

ESERCITAZIONE IN AULA 3 FEBBRAIO 2012

Tizio, ricco banchiere in pensione, cittadino svizzero da sempre domiciliato ed attualmente residente in Italia è vedovo ed ha due figlie.

Si reca dal notaio Romolo Romani perché desidera disporre delle sue sostanze per il tempo in cui avrà cessato di vivere sottoponendo la sua successione alla legge italiana in considerazione del fatto che le sue figlie sono cittadine italiane ed i suoi beni sono ivi localizzati. Precisa che da due anni è stata nominata quale sua amministratrice di sostegno Carla, che inizialmente si occupava della sola assistenza in detta qualità ed ora è divenuta sua compagna di vita.

Dichiara di avere problemi all'udito e di portare un apparecchio che gli consente di sopperire a detta insufficienza fisica.

Esprime quindi al notaio le sue volontà come segue:

E' comproprietario insieme a due fratelli di un terreno acquistato per successione al padre da oltre dieci anni, sul quale ha costruito una piccola baita, identificata al momento come fabbricato rurale, con il benestare dei fratelli che però non hanno partecipato alle spese per la costruzione che ha eseguito interamente a propria cura.

Desidera attribuire per intero detta baita ed il terreno di pertinenza a Matilde, sua fedele domestica, con la quale ha intrattenuto in passato una breve relazione; ciò a condizione che rinunci al trattamento di fine rapporto al quale avrebbe diritto in ragione dei servizi prestati in qualità domestica o, in alternativa, chiede al notaio se è possibile pagare la somma dovuta mediante attribuzione della baita in pagamento del debito.

Sa che le sue due figlie hanno diritto secondo la legge italiana ad una quota del suo patrimonio, dichiara di essere disposto a seguire i consigli del notaio al quale confida che desidererebbe lasciare a sua figlia Cassandra tutto il suo patrimonio immobiliare in Italia ed a sua figlia Michelle la partecipazione del 100% della Società a responsabilità limitata "C.C.I." di cui Tizio è unico socio, proprietaria del Casinò di Campione d'Italia. Ha analizzato con i suoi consulenti la possibilità di stipulare un patto di famiglia ma al momento ha preferito soprassedere, desiderando continuare a esercitare in piena libertà detta attività e volendo valutare le capacità manageriali della figlia. Vorrebbe tuttavia, secondo lo schema del patto di famiglia, porre a carico della figlia Michelle l'obbligo di corrispondere alla sorella una somma a titolo di conguaglio qualora la partecipazione sociale al momento della sua morte, avesse un valore superiore rispetto al compendio immobiliare anche alla luce della grave crisi del settore.

Desidera rimettere alla valutazione del suo commercialista Dott. De Giorgi la definizione dell'entità di eventuali conguagli da porre a carico delle eredi, al medesimo intende attribuire il 10% delle somme che residueranno, dedotte le spese funebri e di successione, sul conto che ha aperto in seguito al trasferimento in Italia, eseguito con lo "scudo fiscale", dei suoi risparmi che attualmente sono depositati presso la Banca Pascoli Verdi filiale di Como.

Ha già donato alla figlia Michelle una villa in toscana, sulla quale è stata iscritta un'ipoteca volontaria di primo grado a garanzia di un mutuo fondiario che la stessa ha richiesto per aprire nella residenza una spa.

Teme che Cassandra possa impugnare la donazione, essendo stata tenuta all'oscuro dell'operazione. Per tale motivo vorrebbe rilasciare per testamento una fideiussione a favore della Banca Alfa spa in modo che le sue eredi siano scoraggiate dall'intraprendere eventuali azioni per il caso in cui il valore dei beni rispettivamente attribuiti non sia congruo rispetto alla quota ad esse riservata dalla legge.

In alternativa chiede al notaio se è possibile obbligare le sue eredi alla stipula di un contratto di mutuo dissenso dal contratto di donazione od obbligarle a corrispondere con denaro personale un conguaglio idoneo ad eliminare la eventuale lesione.

A causa delle sue precarie condizioni fisiche, ha aperto un conto corrente a Milano intestato alla sola Carla, nel quale ha versato circa 200.000 euro perché in caso di bisogno potesse provvedere alle sue necessità di vita, vorrebbe che emergesse che detto conto è stato alimentato solo da lui e vorrebbe che Carla ne destinasse il residuo alla data della sua morte ad un ente del comune di Roma a sua scelta, che si occupi dell'assistenza ai senza tetto.

Il candidato assume le vesti del notaio romolo romani riceve il testamento in forma pubblica, tenendo conto che il notaio è quasi afono a causa di una grave bronchite.

Dopo aver motivato le ragioni delle scelte effettuate, tratti in parte teorica dell'apporzionamento nella divisione del testatore con beni non ereditari

della continuazione del possesso ai fini ereditari

del legato di fideiussione e del contenuto atipico del testamento

della disciplina della successione del cittadino straniero domiciliato in Italia secondo la legge 218/95.